



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
*con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvioto,
San Feliciano, San Savino*

14
DICEMBRE
2014
3^A DI
AVVENTO
- B -

Riscoprire il vero significato dell'Avvento

Per John Henry Newman il nome del cristiano è **“colui che attende il Signore”**.

Invece dobbiamo riconoscerlo: da secoli, in occidente, l'attesa della venuta del Signore è una dimensione perlopiù assente nella vita di fede dei cristiani. Era il rammarico di Ignazio Silone che scriveva: *“Mi sono stancato di cristiani che aspettano la venuta del loro Signore con la stessa indifferenza con cui si aspetta l'arrivo dell'autobus”*.

Rivelatore di questa realtà è il modo abituale di comprendere e vivere l'Avvento. Lo si è ridotto a tempo di preparazione alla festa del Natale. Senza comprendere che l'Avvento è la **chiave** di tutto l'anno liturgico. Fa comprendere infatti la celebrazione delle feste della manifestazione del Signore nella carne: i fatti che hanno immediatamente preceduto la nascita di Gesù Cristo, la sua nascita a Betlemme, la manifestazione ai Magi, il battesimo nel Giordano fino alle nozze di Cana.

Capiti nella loro intelligenza spirituale, i testi liturgici dell'Avvento esprimono non l'attesa di una nascita già avvenuta nella storia una volta per tutte, quanto piuttosto **l'attesa della definitiva venuta di Cristo nella gloria**.

Domandiamoci: ma com'è possibile che la liturgia cristiana, che è sempre memoriale della morte e risurrezione di Cristo finché egli venga, faccia di noi cristiani gente per la quale il Signore non è ancora nato e dobbiamo attendere la sua nascita?

In realtà l'Avvento è il solo specifico cristiano, perché un tempo di digiuno e penitenza come la Quaresima la condividiamo con l'islam, il tempo della Pasqua con l'ebraismo, ma **l'attesa della venuta del Kyrios è solo cristiana**. Solo noi cristiani attendiamo il ritorno di Cristo da lui stesso promesso: **“Sì vengo presto! Amen.”** (Ap 22,20).

Goffredo Boselli
www.monasterodibose.it

SOMMARIO

Riscoprire il vero significato dell'Avvento.....	pag 1
L'Assemblea straordinaria del Sinodo dei Vescovi sulla famiglia.....	“ 2
Commento al Vangelo.....	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	“ 4

L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL SINODO DEI VESCOVI SULLA FAMIGLIA

Udienza di Papa Francesco - 10.12.2014

Durante il Sinodo i *media* hanno fatto il loro lavoro – c'era molta attesa, molta attenzione – e li ringraziamo perché lo hanno fatto anche con abbondanza. Tante notizie, tante! Questo è stato possibile grazie alla Sala Stampa, che ogni giorno ha fatto un *briefing*. Ma spesso la visione dei *media* era un po' nello stile delle cronache sportive, o politiche: si parlava spesso di due squadre, pro e contro, conservatori e progressisti, eccetera. **Oggi vorrei raccontare quello che è stato il Sinodo.**

Anzitutto io ho chiesto ai Padri sinodali di **parlare con franchezza e coraggio e di ascoltare con umiltà**, dire con coraggio tutto quello che avevano nel cuore. Nel Sinodo non c'è stata censura previa, ma ognuno poteva - di più doveva - dire quello che aveva nel cuore, quello che pensava sinceramente. "Ma, questo farà discussione". E' vero, abbiamo sentito come hanno discusso gli Apostoli. Dice il testo: è uscita una forte discussione. **Gli Apostoli si sgridavano fra loro, perché cercavano la volontà di Dio sui pagani, se potevano entrare in Chiesa o no.** Era una cosa nuova. Sempre, quando si cerca la volontà di Dio, in un'assemblea sinodale, ci sono diversi punti di vista e c'è la discussione e questo non è una cosa brutta! Sempre che si faccia con umiltà e con animo di servizio all'assemblea dei fratelli. Sarebbe stata una cosa cattiva la censura previa. No, no, ognuno doveva dire quello che pensava. Dopo la [Relazione iniziale del Card. Erdö](#), c'è stato un primo momento, fondamentale, nel quale *tutti i Padri hanno potuto parlare, e tutti hanno ascoltato*. Ed era edificante quell'atteggiamento di ascolto che avevano i Padri. Un momento di grande libertà, in cui ciascuno ha esposto il suo pensiero con *parresia* e con fiducia. Alla base degli interventi c'era lo "Strumento di lavoro", frutto della precedente consultazione di tutta la Chiesa. E qui dobbiamo ringraziare la Segreteria del Sinodo per il grande lavoro che ha fatto sia prima che durante l'Assemblea. Davvero sono stati bravissimi.

Nessun intervento ha messo in discussione le verità fondamentali del Sacramento del Matrimonio, cioè: l'indissolubilità, l'unità, la fedeltà e l'apertura alla vita (cfr Conc. Ecum. Vat. II, [Gaudium et spes](#), 48; [Codice di Diritto Canonico, 1055-1056](#)). Questo non è stato toccato.

Tutti gli interventi sono stati raccolti e così si è giunti al secondo momento, cioè una bozza che si chiama [Relazione dopo la discussione](#). Anche questa Relazione è stata svolta dal Cardinale Erdö, articolata in tre punti: **l'ascolto del contesto e delle sfide della famiglia; lo sguardo fisso su Cristo e il Vangelo della famiglia; il confronto con le prospettive pastorali.**

Su questa prima proposta di sintesi si è svolta la *discussione nei gruppi*, che è stato il terzo momento. I gruppi, come sempre, erano divisi per lingue, perché è meglio così, si comunica meglio: italiano, inglese, spagnolo e francese. Ogni gruppo alla fine del suo lavoro ha presentato una relazione, e tutte le relazioni dei gruppi sono state subito pubblicate. Tutto è stato dato, per la **trasparenza** perché si sapesse quello che accadeva.

A quel punto – è il quarto momento – una commissione ha esaminato tutti i suggerimenti emersi dai gruppi linguistici ed è stata fatta la [Relazione finale](#), che ha mantenuto lo schema precedente – ascolto della realtà, sguardo al Vangelo e impegno pastorale – ma ha cercato di recepire il frutto dalle discussioni nei gruppi. Come sempre, è stato approvato anche un [Messaggio finale](#) del Sinodo, più breve e più divulgativo rispetto alla Relazione.

Questo è stato lo svolgimento dell'Assemblea sinodale. Alcuni di voi possono chiedermi: "Hanno litigato i Padri?". Ma, non so se hanno litigato, ma che hanno parlato forte, sì, davvero. **E questa è la libertà, è proprio la libertà che c'è nella Chiesa.** Tutto è avvenuto "*cum Petro et sub Petro*", cioè con la presenza del Papa, che è garanzia per tutti di libertà e di

fiducia, e garanzia dell'ortodossia. E alla fine con un mio intervento ho dato una lettura sintetica dell'esperienza sinodale. Dunque, i [documenti ufficiali](#) usciti dal Sinodo sono tre: il [Messaggio finale](#), la [Relazione finale](#) e il [discorso finale del Papa](#). Non ce ne sono altri.

La Relazione finale, che è stata il punto di arrivo di tutta la riflessione delle Diocesi fino a quel momento, ieri è stata pubblicata e viene inviata alle Conferenze Episcopali, che la discuteranno in vista della [prossima Assemblea](#), quella Ordinaria, nell'ottobre 2015. Dico che ieri è stata pubblicata - era già stata pubblicata -, ma ieri è stata pubblicata con le domande rivolte alle Conferenze Episcopali e così diventa proprio [Lineamenta del prossimo Sinodo](#).

Dobbiamo sapere che **il Sinodo non è un parlamento**, viene il rappresentante di questa Chiesa, di questa Chiesa, di questa Chiesa... No, non è questo. Viene il rappresentante, sì, ma la struttura non è parlamentare, è totalmente diversa.

Il Sinodo è uno spazio protetto affinché **lo Spirito Santo possa operare**; non c'è stato scontro tra fazioni, come in parlamento dove questo è lecito, ma un confronto tra i Vescovi, che è venuto dopo un lungo lavoro di preparazione e che ora proseguirà in un altro lavoro, per il bene delle famiglie, della Chiesa e della società. E' un processo, è il normale cammino sinodale. Ora questa *Relatio* torna nelle Chiese particolari e così continua in esse il lavoro di preghiera, riflessione e discussione fraterna al fine di preparare la prossima Assemblea. Questo è il Sinodo dei Vescovi. Lo affidiamo alla protezione della Vergine nostra Madre. Che Lei ci aiuti a seguire la volontà di Dio prendendo **le decisioni pastorali che aiutino di più e meglio la famiglia**. Vi chiedo di accompagnare questo percorso sinodale fino al prossimo Sinodo con la preghiera. Che il Signore ci illumini, ci faccia andare verso la maturità di quello che, come Sinodo, dobbiamo dire a tutte le Chiese.

Essere **testimoni del Signore**: questo è il compito a cui è chiamata la comunità di coloro che attendono il Dio che viene in Gesù.

Oggi nel nostro cammino di Avvento ci viene proposta la figura di **Giovanni Battista**: egli è il primo testimone di Gesù, colui che ne avverte la presenza ancor prima di incontrarlo, colui che riconosce Gesù come inviato dal Padre, Colui su cui riposa lo Spirito.

Il testimone è una persona trasformata da ciò che ha visto, dall'incontro che ha fatto, dall'azione svolta. Testimoniare è **l'arte di dire la verità** su di sé, sugli altri e su ciò che ci circonda. La testimonianza evangelica non richiede di fare molte cose, ma essere un indice che orienta **la direzione dello sguardo** e dei passi verso Gesù.

Essere testimoni significa essere capaci di **fare spazio** a Colui che viene; essere disposti a *diminuire perché Lui cresca*. Le autorità giudaiche del tempo ritenevano che il Battista fosse colui che tutti aspettavano; ma occorre, dice il Battista, spostare l'obiettivo: **l'Atteso è presente**, ma non sono io; io sono solo una voce che ha il compito di dirvi che Egli è in mezzo a voi.

UN PADRE

Saputo che, a causa della situazione politica dei loro Paesi, alcuni studenti stranieri si erano trovati senza alcun sostegno economico, assieme ad altre famiglie è iniziata una gara di generosità per aiutarli fino al compimento degli studi.

Per Natale li abbiamo invitati a casa nostra. Sono arrivati tre libanesi (un cristiano maronita e due musulmani), un etiope di religione ortodossa e un nigeriano musulmano. Ci siamo scambiati gli auguri nelle diverse forme: c'era fra tutti una profonda commozione.

A Capodanno ci hanno invitati loro, dopo essere rimasti in piedi una notte intera per preparare i piatti tipici dei loro Paesi; abbiamo trascorso il pomeriggio tra canti e danze delle loro terre. Completati gli studi, molti sono tornati nei loro Paesi.

*Prima di partire un giovane musulmano ci ha confidato: "Stare insieme a voi mi ha segnato profondamente. Prima **pensavo a Dio come giudice; con voi ho capito che è un padre che mi vuole bene**". (L.F.C., Italia)*

Giovanni venne come testimone (Gv 1,7)

Agenda

Martedì
16 dicembre 2014
Magione - ore 21.00
Incontro
Catechisti



UNITÀ
PASTORALE 27

Mercoledì - ore 21,15
Sala Parrocchiale a Villa
"INCONTRO DI FAMIGLIA"

- ♦ *Riflessione breve sulla Parola di Dio, nel Tempo di Avvento;*
- ♦ *Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive*
- ♦ *Comunione di esperienze in particolare della Parola vissuta*
- ♦ *Comunicare per crescere nel rapporto fraterno*
- ♦ *Domande*

CONCORSO PRESEPE 2014 - 2015

Continua anche quest'anno. A breve saranno comunicati i recapiti e i giorni di visita ai presepi in concorso.

RECAPITO

Caritas Diocesana

AVVENTO di FRATERNITÀ 2014

Giornata di offerte in denaro per

EMERGENZA ALIMENTARE

SABATO 13/12/2014: S. LUCIA, VERGINE E MARTIRE

ore 17,30 - VILLA: Aldo e Leonilde Muri; Severino Proietti e def. Fam. Proietti/Augusto e Lorenza Carletti/Francesco Menculini

DOMENICA 14/12/2014

3^A DI AVVENTO

ore 10,00 - SOCCORSO: Giuseppe e Gina Gradassi/Maria Alunni in Ceppitelli/Def. Neri/Orlando Sberna.

LUNEDÌ 15/12/2014

ore 19.00 - VILLA: Luigi Bellini

MARTEDÌ 16/12/2014

ore 19.00 - VILLA: Per il Popolo

MERCOLEDÌ 17/12/2014

ore 20,45 - VILLA: Per la Comunità Parrocchiale
 Segue: **Incontro di Famiglia nel Tempo di Avvento**

GIOVEDÌ 18/12/2014

ore 19.00 - SOCCORSO: Def. Saleppico

VENERDÌ 19/12/2014

ore 19.00 - SOCCORSO. Def. Pignatta - Sebastiani

SABATO 20/12/2014

ore 17,30 - VILLA: Giuseppina, Rosa, Domenico, Guerriero, Guglielmo Gradassi/Dino Ceccarelli e def. Fam.

DOMENICA 21/12/2014

4^A DI AVVENTO

ore 10,00 - SOCCORSO:

**Mario Macchiarini/Gino Miccio/
 Pia Cosucci**

ore 11,15 - VILLA: Lorenzo Perella

DOMENICA 21 DICEMBRE

presso la Casa Parrocchiale

Momento di preparazione prossima al Natale:

ore 15,30 - 18.00

PASQUONI DON IDILIO, parroco solidale

Via della Repubblica, 2 - VILLA - 06063 MAGIONE (PG)

075.8409366 / 338.4305211

email personale: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

email parrocchia: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it

Sito Web: www.villantria.it

Villa/IBAN: IT 69 F 05308 38500 00000010139